

RASSEGNE E MONUMENTI

CARTA ARCHEOLOGICA D'ITALIA AL 100,000

Etruria: Supplemento ai fogli 120, 121, 129, 113

FOGLIO 113, III. SE, 36. Comune di MONTERIGGIONI, tenuta SENZANO, pod. Casanova. Tomba a catino, del diametro di circa m. 1,70, trovata alla profondità di 0,70 durante lavori agricoli, il 9 marzo 1928, contenente due urnette in travertino locale, una delle quali iscritta L. SENTIVS. L. F. in bei caratteri della metà del 1.º secolo d. Cr. Suppellettile di vasetti in bronzo, terracotta pseudo-aretina e vetro (ciotoletta e « lacrimatoi »). Siena, Antiquarium.

FOGLIO 121, I. NE, 1. Aggiungere: pietra in travertino, iscritta, sporadica, CIE nr. 404, cfr. Neppi-Modona, *Cortona etr. e rom.*, p. 115 in alto.

— I. SE, 3. tufo FARNETA, ossuario c. iscrizione sul coperchio *tus'ti ui*; cfr. Neppi-Modona, *Cortona etr. e rom.*, p. 85, nota.

— I. SE, 4. QUERCIA GROSSA (a 7 km. da Cortona, tra Farneta e Capazzano), urna tufacea iscr. CIE *Additam.* 4666; cfr. *Not.* 1891, 87; Neppi-Modona, *Cortona etr. e rom.*, p. 115.

— I. SE, 5. CIGNANO, frammento iscr. CIL, XI, 1913 cfr. Neppi-Modona, *Cortona etr. e rom.*, p. 120. Dalla zona attorno a Cignano, detta il CHIUSO prov. un ossuario iscr. CIE 448, Neppi-Modona, *Cortona etr. e rom.*, p. 112.

— I. SE, 6. Loc. ARIONE presso villa di Gabbiano, ossuario in trav., iscr. CIE 467; Neppi-Modona, *Cortona etr. e rom.*, p. 113, f.).

R. Bianchi Bandinelli

★ ★

N. d. R. — La iniziativa della carta archeologica al 100.000 continua a procedere regolarmente sotto la tutela di una apposita Commissione nominata dal Ministero della P. I.; numerose recensioni attestano il favore con il quale è stata accolta dagli studiosi, anche all'estero, e presto altri fogli vedranno contemporaneamente la luce. Alcuni però non hanno compreso esattamente il suo carattere e le chiedono quello che essa non può e non vuole dare. Così Th. Ashby in questo stesso volume (cfr. p. 184, nota 2) lamenta di non trovarvi accennata la ipotetica prosecuzione dei tronconi di via romana visibili presso Saturnia (Foglio 129, III, SO), pur confermando che quelli segnati sono i soli visibili: nessuno, crediamo, può ritenere davvero, come mostra di temere l'Ashby, che quei tronconi terminassero così in aperta campagna senza capo nè coda. Piuttosto dobbiamo ricordare — e sembra prevedere il caso — quanto è detto nella relazione che

accompagnò l'inizio della carta al 100.000 e che si legge anche a p. 580 degli *St. Etr.*, II: « La carta archeologica, poi, non va confusa con la carta storica, nella quale si segnano solo le località antiche e con gli antichi nomi, e nella quale si possono segnare, accanto ai dati certi manifestati dal terreno, anche quelli acquisiti per ipotesi (p. es. il tracciato completo delle vie romane) ».

Nella nostra carta, un tracciato « ricostruito » si trova — conservatovi a evitare una dispendiosa correzione — solo nel foglio 121, che fu il primo pubblicato, quando non si trattava che di un esperimento e le direttive non erano ancora nettamente segnate.